

uernò loro, c'hauesse hauuto a durar in perpetuo; gli Irlandesi gli risposero, che ciò non poteua farli senza l'auttorità del Pontefice Romano: percioche fin dal principio c'hebbeno accettato la religion Christiana; s'erano dati à lui con le persone, & con le facultà loro. Per la qual cosa il Re scrisse à Roma à Papa Alessandro, che gli concedesse gratia di potere aggiugnere al regno d'Inghilterra gli Irlandesi: il che il Papa fece volentieri: atteso che non ne trahendo vti le alcuno, & vedendo che gli Irlandesi rozi & saluatichi, secondo le forze loro pigliauano molte mogli, & faceuano altre cose contrarie alla Religion nostra; stimò che se fossero sottomessi all'ubidienza d'un potentissimo & buon Re Christiano: farebbono douentati più ciuili, & più periti offeruatori de' riti di Santa Chiesa. Onde il Re Arrigo in vn Concilio di Vescoui celebrato in Casselli, nobil città d'Irlanda: fece emendare & corregger tutti gli abusi, & tutte le cose mal fatte. Si son poi questi popoli altre volte ribellati da' Re d'Inghilterra: ma però sempre sono stati vinti, & così hora ubidiscono similmente a quella corona.

